

Codice scheda: ASC A4490881 (Microscheda: 3882D11/E2)
Luogo e data: TORINO - 10/02/1880
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAYS CARLO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Buone notizie dal mondo salesiano. [Data presunta]

Carissimo Sig. Ab. Cays

Dopo la sua dipartenza non abbiamo più avuto il piacere di avere di sue notizie e degli affari di costì. Ne siamo ansiosi; se potrà scrivercene qualche cosa ci farà molto piacere. Quanto a noi le cose vanno abbastanza bene. Abbiamo fatto con soddisfazione le nostre feste di San Francesco di Sales che riuscirono bene, ad eccezione della rappresentazione teatrale che fu disturbata da un incendio avvenuto in casa Tensi, il quale però non ebbe per noi conseguenze ad eccezione dello spavento momentaneo. Il Priore della festa, Cav. Fava, mi incaricò di farle i più cordiali rispetti. Di Don Bosco abbiamo pur buone notizie. Egli non ha ancora abbandonata la Francia, anzi dovrà forse verso la metà del corrente ritornare a Marsiglia, donde ora è partito per visitare S. Cyr, la Navarra e Nizza. Anche di Don Cagliero avemmo notizie molto buone. Fu accolto dall'Arcivescovo di Siviglia con le più tenere e materne dimostrazioni di affetto, dimostrazioni che si ripeterono secondo la propria condizione dal Rettore del Seminario, dal Marchese Ulloa e dall'Alcalde (Sindaco) di Utrera dove si dovrà aprire la prima nostra casa. Il Marchese Ulloa volle generosamente ed abbondantemente risarcirlo delle spese fatte per il viaggio per sé e per il compagno, Rossi Giuseppe. Anche dall'America si ricevono notizie consolanti. Faccia il Signore che eziandio V. S. possa poi una volta mandarci notizie migliori che per il passato. Speriamo.

Gradisca i cordiali nostri rispetti estensibili al caro Abbé Vincent ed all'ottimo Comm. Dupraz e sua Consorte e voglia qualche volta ricordarsi di chi ha il piacere di affermarsi

Di V. S. Car.a

Affezionato Amico Obb.

Sacerdote Rua Michele

P. S. Le unisco qui una lettera per Taulaigo; favorisca vederla e fargliela tenere. Mi sarà assai caro se potrà darcene informazioni. Intanto faccia le scuse col Sig. Commendatore se non l'abbiamo richiamato. È cosa in cui non oserei disporre senza l'intervento di Don Bosco, da cui non potei peranco aver risposta, malgrado la domanda fattagli tempo addietro.

ORATORIO

Orig. ~~XXIV~~ - 33

Arch. 81-II-54

DI

" 2985

S. Francesco di Sales

Torino, via Cottolengo, n. 32.

Carissimo Sig. Ab. Gays

Dopo la sua 2.^a partenza non abbiamo più avuto il piacere di avere di sue notizie e degli affari di costì. Ne siamo ansiosi; se potrà scrivercene qualche cosa ci farà molto piacere. Quanto a noi le cose vanno abbastanza bene. Abbiamo fatto con soddisfazione le nostre feste di S. Francesco di Sales che riuscirono bene, ad eccezione della rappresentazione teatrale che fu disturbata da un incendio avvenuto in casa Tensi, il quale però non ebbe per noi conseguenze ad eccezione dello spavento momentaneo. Il Priore della festa, Cav. Fava, mi incaricò di farle i più cordiali rispetti. - Di D. B. sco abbiamo per buone notizie. Egli non ha ancora abbandonata la Francia, anzi dovrà forse verso la metà del corrente ritornare a Marsiglia, donde ora è partito per visitare S. Gyr, la Navarra e Mirza, - Anche di D. Longhiero avemmo notizie molto buone. Fu avvertito dall'Arcivescovo di Siviglia colle più tenere e

1882 D.H.

paternie dimostrazioni di affetto, dimostrazioni che si ripeterano secondo la propria condizione dal Rettore del Seminario, dal Marchese Ulloa, e dall'Alcalde (Lindas) di Ultera dove si dovrà aprire la prima nostra casa. Il Marchese Ulloa volle generosamente ed abbondantemente risarcirvi delle spese fatte pel viaggio per se e pel compagno, Rossi Giuseppe. Anche dall'America si ricevono notizie consolanti. Faccio il Signore che eziandio V. S. possa poi una volta mandarci notizie migliori che pel passato. Speriamo.

Gradisca i cordiali nostri rispetti estensibili al caro Abbe Vincent ed all'ottimo Comm. Dupray e sua Consorte e voglia qualche volta ricordarsi di chi ha il piacere di riaffermarsi

Di V. S. car.

1882 D. 12

Aff. Amico Abb.
Sac. Sua Mich.

P. S. Le unisco qui una lettera per Can-
largo; favorisca vederla e farghela tenere
mi sarà assai caro se potrà darcene
informazioni. Intanto faccia le scuse col
sig. commendatore se non l'abbiamo ri-
chiamato. È cosa in cui non oserei dispen-
dere senza l'intercedere di S. Bosco, da cui
non potrei peranco aver risposta, malgrado
la dimanda fattagli tempo addietro.

7882 E1